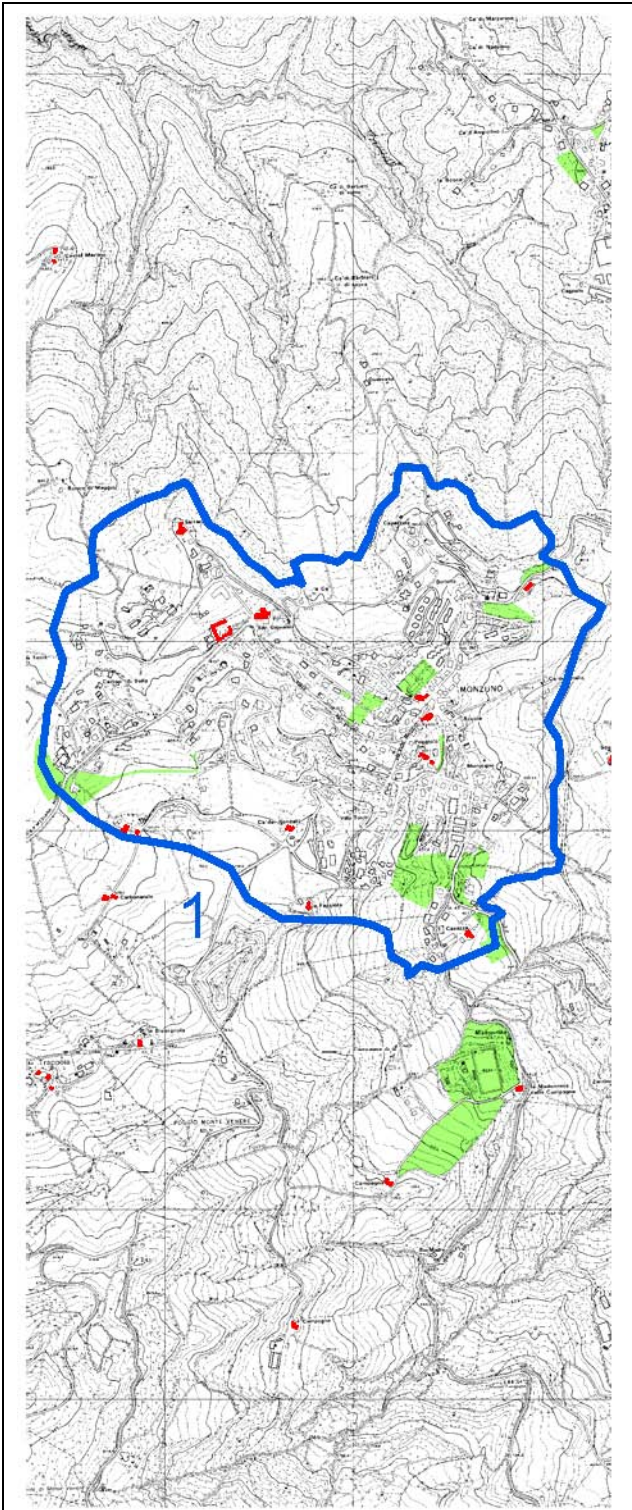


Comune di Monzuno

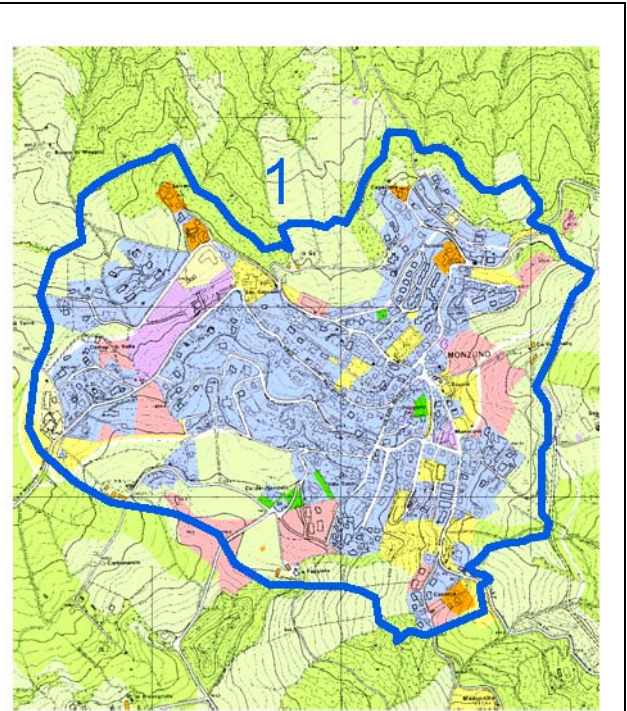
Ambito n° 1 - Monzuno

Funzioni prevalenti: Residenza, servizi.

Tipologia prevalente: Case uni e bifamiliari, palazzine.



Individuazione dell'ambito su CTR
(evidenziati gli edifici storici e il verde pubblico)



Individuazione dell'ambito su PRG vigente

Legenda

- Zona A, CENTRI STORICI
- Zona B, AMBITI URBANI RESIDENZIALI ESISTENTI
- Zona C, AMBITI URBANI RESIDENZIALI IN ESPANSIONE
- Zona D, AMBITO PRODUTTIVO E TERZIARIO
- Zona E, TERRITORIO RURALE
- Zona F, ZONE PER SERVIZI TERRITORIALI
- Zona G, ZONA PER SERVIZI DI QUARTIERE
- P.A.E. , PARCHI PROTETTI
- Zona T, TERRITORIO RURALE
- Zona V, VERDE PUBBLICO

Analisi:

Monzuno ha risentito del forte sviluppo urbano del dopoguerra.

E' costituito da un tessuto risalente al periodo 1888 - 1974, eccetto che per alcune aree marginali degli anni '80 (ad ovest, a sud ed a est rispetto al centro).

In epoca medioevale questa località aveva un'importanza significativa dal punto di vista commerciale ed era luogo di sosta per il pellegrinaggio sull'itinerario transappenninico verso Roma e la Toscana.

Il ruolo di presidio strategico del castello dei signori di Monzuno del tempo non è più tangibile oggi con l'attuale Poggioletto, poiché rimasto solo come toponimo storico in una piena zona residenziale anni '70.

La rocca sovrastava lo spartiacque tra la vallata del Setta e del Savena, attualmente caratterizzata da palazzine plurifamiliari anni '90.

Via Montanara Montana demarca un tessuto urbano edificato tra gli anni '70 - 80, dove si colloca al suo interno l'isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti del paese.

Su Via G. Verga e su Via Serracava, sono presenti villette a schiera e palazzine plurifamiliare a 4 alloggi, con recinzioni a filo strada: in questi tratti i marciapiedi sono assenti e non vi sono spazi segnalati per il parcheggio delle automobili.

Su Via Montanara Montana s'incontra, la chiesa di San Giovanni Evangelista con annesso il cimitero: davanti alla prima vi è una piccola area di verde pubblico allestita per la sosta pedonale, mentre l'ingresso al secondo è un grande piazzale in terra battuta.



Foto 1: Via Montana, vista della chiesa all'ingresso del paese di Monzuno;

Foto 2: Via Serracava, isola ecologica del paese;

Foto 3: Via G. Verga, edilizia anni '80 e strada senza marciapiedi e zone segnalate per la sosta delle auto.

Via Bertocchi e Via XXV Aprile si contraddistinguono per le differenti tipologie edilizie: Via Bertocchi ha edifici di 3 piani che si affacciano direttamente sulla strada, mentre la seconda è caratterizzata da edilizia anni '60, con giardini folti di vegetazione ed edifici monofamiliari di 1 o 2 piani, con ingressi autonomi.

Su Piazza XXV Aprile, si sviluppa il nucleo insediativo più antico di Monzuno, ma non è definibile 'centro storico' a causa d'interventi edilizi diversificati e non contestualizzati, tipici del boom edilizio della seconda metà del XX sec.

La sede comunale è fruibile da un percorso pedonale protetto che, con alcuni cambi di quota, diventa passeggiata panoramica. Al contrario, le strutture sulla sponda opposta della strada non sono dotate di percorso, ma ospitano uno spiazzo dedicato alla sosta dei veicoli e alla fermata dell'autobus.

Il piazzale è affiancato da un nuovo parcheggio pubblico: di ampie dimensioni, non ancora asfaltato è utile a decongestionare il traffico causato dai veicoli in sosta.



Foto 4: Via Bertocchi edilizia residenziale monofamiliare anni '70;

Foto 5: Piazza XXV Aprile, edificio tipico degli anni '60-'70 dalla volumetria evidente in affaccio al centro di Monzuno;

Foto 6: Via Luigi Casaglia, percorso pedonale di fronte al municipio;

Su un'altura trova spazio un campo da calcio in buono stato e un campo da basket in decadenza. L'ingresso alla zona sportiva è carente di sedute e priva di percorsi ciclo-pedonali che arrivano al paese. La scuola elementare e la palestra sono raggiungibili da Via G. Matteotti e da Via Panoramica: la prima viabilità si caratterizza per un marciapiede a gradoni, mentre la seconda è completamente sguarnita di banchina e di marciapiede.

Il verde pubblico attrezzato per i bimbi e per il gioco delle bocce.

La zona residenziale è tranquilla e appartata rispetto al traffico automobilistico e ospita una struttura degli anni '80 in totale abbandono, l'ex cinema Montevenere.

L'edilizia di questo tessuto urbano si alterna per tipologia: villette, palazzine IACP e palazzine multipiano anni '60 - '70.

Il degrado architettonico è accentuato dalla presenza di un capannone artigianale abbandonato.



Foto 7: Via Madonnina delle campagne, campo per il gioco del Basket;

Foto 8: Percorso pedonale protetto con sedute;

Foto 9: Via Rinascita, verde pubblico attrezzato per il gioco dei bimbi e campo per il gioco delle bocce

Elementi di criticità:

Monzuno è priva di un proprio nucleo storico.

Gli edifici che circondano Piazza XXV Aprile potrebbero dare una caratterizzazione di 'centro', nonostante i notevoli stravolgimenti degli anni '70, ma non sono in relazione tra loro urbanisticamente.

La piazza non è molto vissuta dal pedone, poiché frammentata e governata dall'automobile.

L'ingresso alla scuola materna parrocchiale è poco visibile, privo di percorsi pedonali e spesso intralciato dalla sosta di veicoli.

Le aree attrezzate (campo sportivo, aree di verde pubblico etc.) sono opposte e distanti tra loro rispetto al centro di Monzuno: una rete di connessione continua che valorizzi il pedone e la bicicletta piuttosto che l'automobile, sarebbe sicuramente un elemento di riqualifica.

La banchina ed il marciapiede protetto sono frammentari lungo Via Bignardi e Via Casaglia.

Il contesto architettonico nella zona residenziale di Via Rinascita risulta abbastanza degradato: ai panni stesi sui terrazzi, materassi in abbandono a fianco dei cassonetti, si affianca la poca manutenzione dei fabbricati residenziali, in una sorta di poca cura e di abbandono edilizio che contraddistingue il quartiere.



Foto 30: Via Casaglia , le banchine ospitano bidoni per i rifiuti ed i pedoni sono costretti a passeggiare in piena sede stradale;

Foto 31: Via Rinascita, edilizia PEEP degli anni '60 spesso poco mantenuta;

Foto 32: Via Rinascita, edilizia a palazzine plurifamiliari in stato di degrado.

Potenzialità di trasformazione:

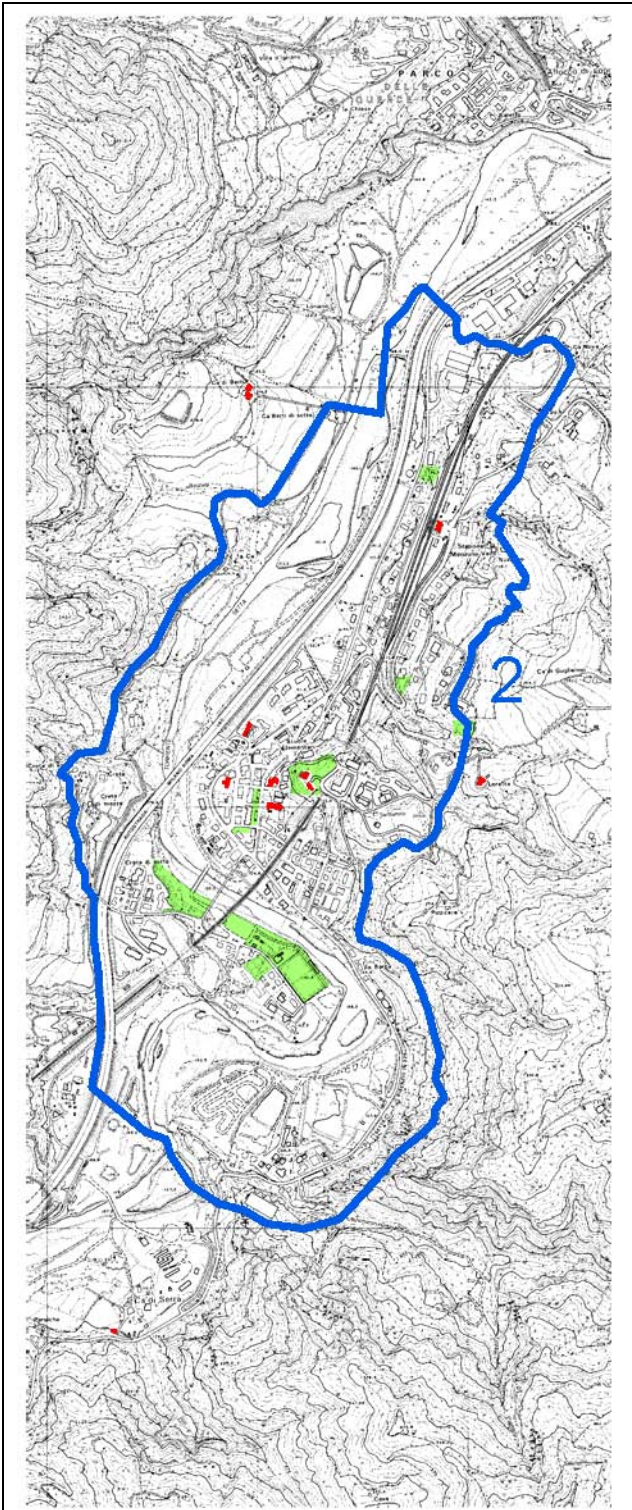
Piazza XXV Aprile insieme a Via Bignardi e Via Canaglia, hanno grosse potenzialità di trasformazione. Anche Via Rinascita, come viabilità secondaria rispetto al traffico sul centro, la chiesa, il cimitero, l'ex zona artigianale, il campo bocce, il verde pubblico attrezzato, il cinema e la zona sportiva verso Trasasso sono polarità che se meglio caratterizzate possono diventare luoghi significativi e di identità del paese.

Polarità o luoghi con forte identità:

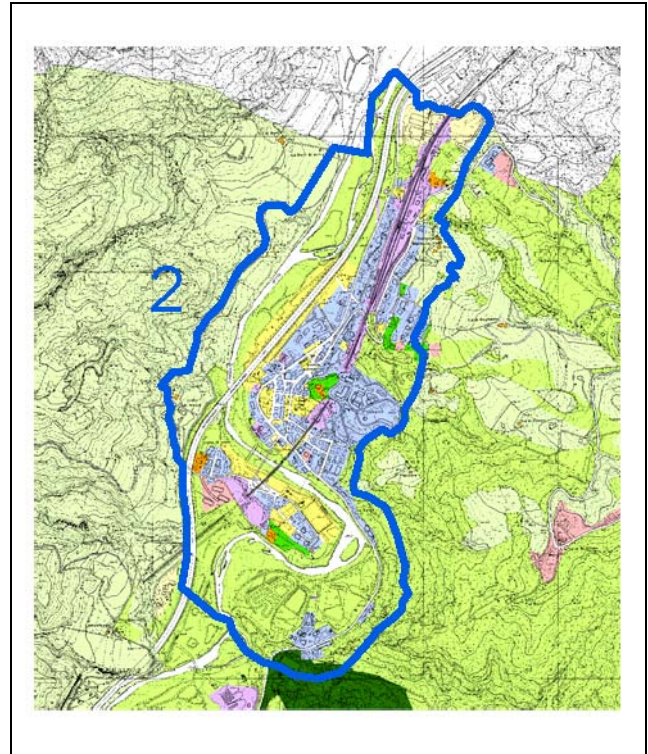
Piazza XXV Aprile, poiché area molto frequentata, soprattutto nei periodi estivi e nelle ore pomeridiane dell'inverno, è il luogo con maggiore identità.

Funzioni prevalenti: Residenza, servizi (scuola media, scuola elementare, zona sportiva etc.).

Tipologia prevalente: Case uni e bifamiliari, palazzine multipiano, etc.



Individuazione dell'ambito su CTR
(evidenziati gli edifici storici e il verde pubblico)



Individuazione dell'ambito su PRG vigente

Legenda

- Zona A, CENTRI STORICI
- Zona B, AMBITI URBANI RESIDENZIALI ESISTENTI
- Zona C, AMBITI URBANI RESIDENZIALI IN ESPANSIONE
- Zona D, AMBITO PRODUTTIVO E TERZIARIO
- Zona E, TERRITORIO RURALE
- Zona F, ZONE PER SERVIZI TERRITORIALI
- Zona G, ZONA PER SERVIZI DI QUARTIERE
- P.A.E., PARCHI PROTETTI
- Zona T, TERRITORIO RURALE
- Zona V, VERDE PUBBLICO

Analisi:

Nel Medioevo sia Vado che Riveggio ebbero un peso economico notevole, in quanto importanti insediamenti commerciali a contatto con Pistoia e Firenze.

Della località antica resta oggi un solo nucleo storico del 1888, poiché il centro è stato completamente ricostruito dopo la seconda guerra mondiale.

All'incrocio tra Via Musolesi e Via IV Novembre è presente un esempio d'edilizia economica - popolare a 3-4 piani, a blocco, mentre la tipologia più ricorrente è la palazzina pluripiano a 4- 5 livelli.

E' interessante ricordare che gli eventi storici del Regime Fascista determinarono, tra il 1929 e il 1945, lo spostamento della sede comunale dalla località di Monzuno a quella di Vado.

La chiesa di San Giovanni Battista occupa una posizione centrale: completamente ricostruita nella seconda metà del XX sec. rimane da testimonianza dell'originaria chiesa trecentesca.

La piazza è arredata con panchine, aiuole e alberature, ma molto spazio è dedicato alle automobili.

Il tessuto urbano si contraddistingue per la distribuzione quasi lineare degli edifici lungo la direttrice del paese, Via Val di Setta.

La Stazione Ferroviaria è raggiungibile da un percorso pedonale protetto ed ha un grande parcheggio davanti all'ingresso. Risulta un'area ben curata e attrezzata.

Ciò che caratterizza la località è la grande arcata del ponte ferroviario per Firenze.



Foto 1: Piazza della Libertà, del centro di Vado, è circondato da edifici della seconda metà del secolo XX, con portici;

Foto 2: Via Calmieri, edilizia seriale;

Foto 3: Arcata del ponte ferroviario.

In corrispondenza del retro di Piazza della Libertà, è presente una zona interessante di edifici popolari del dopoguerra, inseriti in un gradevole contesto.

I fabbricati su Via Palmieri e sulle strade laterali sono particolari per le loro facciate e per le aree cortilive regolari, nel retro delle quali si collocano costruzioni basse dedicate a cantine e garage. Queste costruzioni sono testimonianza della ricostruzione sociale della città dopo la guerra.

Su Via Val di Setta sono presenti vari servizi e strutture pubbliche, tra le quali la nuova scuola media del paese: questa risente, acusticamente, del traffico che la circonda su due lati.

Un po' più arretrata è la scuola elementare. Nonostante sia servita da una viabilità secondaria, ha l'ingresso in una posizione non idonea: il deflusso del traffico automobilistico negli orari d'ingresso e d'uscita degli studenti è ostacolato dalla sosta dei mezzi privati.

Percorrendo la strada provinciale in direzione Valla, si trova la zona sportiva del paese, ben organizzata e strutturata.



Foto 4: Via Palmieri, edilizia popolare del dopoguerra;

Foto 5: Via Palmieri, altra tipologia di edilizia popolare dell'epoca post bellica;

Foto 6: Via Val di Setta, scuola media in affaccio alla strada.

Elementi di criticità:

Piazza della Libertà, essendo trattato come parcheggio, non diventa elemento centrale e punto di incontro degli abitanti.

Il verde è presente e diffuso in tutta la frazione, ma non vi sono aree di verde pubblico all'interno o in vicinanza del centro eccetto che per il campo sportivo.

L'ingresso al polo sportivo, non è molto visibile, soprattutto per chi esce da Via Musolesi.

Nel complesso, questo borgo è ben strutturato e curato: la presenza di segnaletica orizzontale e verticale è presente e chiara, i percorsi pedonali sono spesso continui e in buono stato, le fermate degli autobus, anche se prive di pensilina, hanno delle sedute e il verde è diffuso.

A volte, nelle strade secondarie si notano marciapiedi frammentari e su un solo lato della strada: un attento arredo urbano anche in queste vie, aumenterebbe la sicurezza dei residenti, come la segnalazione di posti auto davanti alle abitazioni, creerebbe più ordine.



Foto 7: Piazza, centro di Vado, dedicata alla sosta di veicoli;

Foto 8: Strada secondaria, non continuità del marciapiede;

Foto 9: Strada secondaria, assenza di segnaletica orizzontale per i posti auto.

Potenzialità di trasformazione:

Piazza della Libertà. Percorso per raggiungere l'area sportiva e ricreativa del paese.

Polarità o luoghi con forte identità:

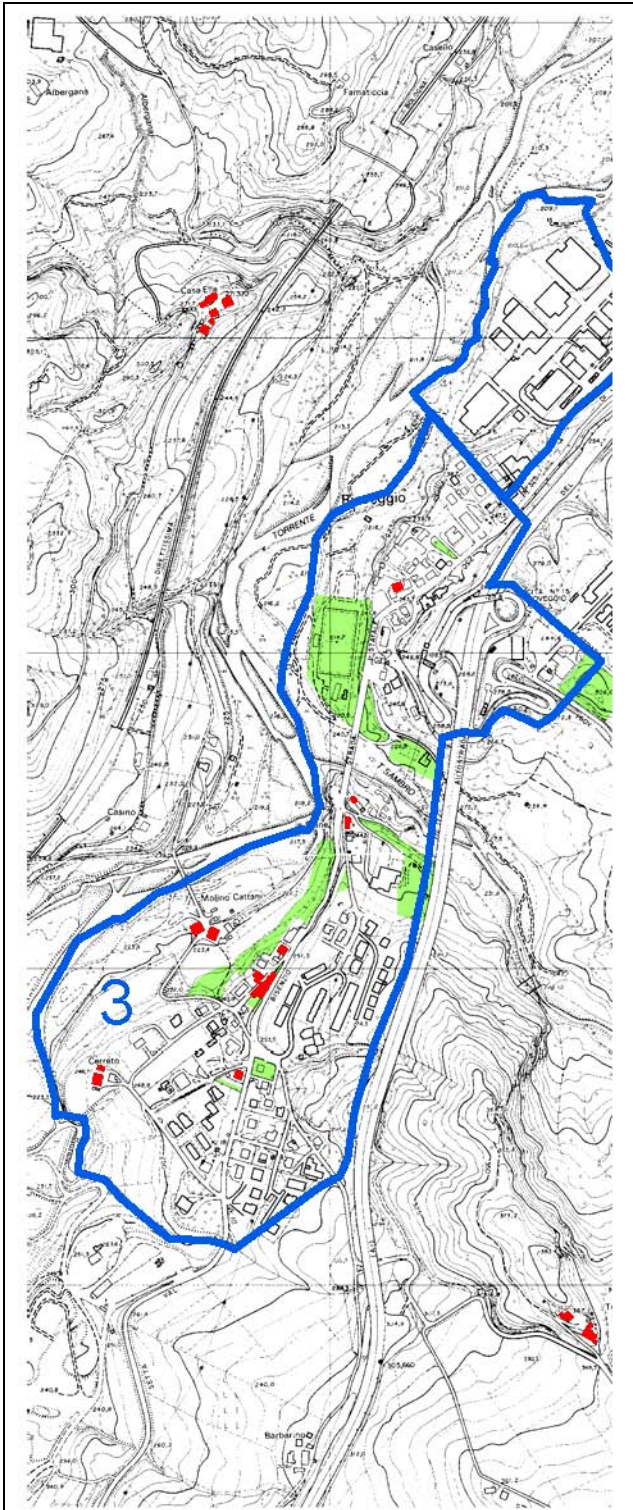
Piazza della Libertà e polo sportivo di Via Cova sono molto frequentati dai giovani.

Comune di Monzuno

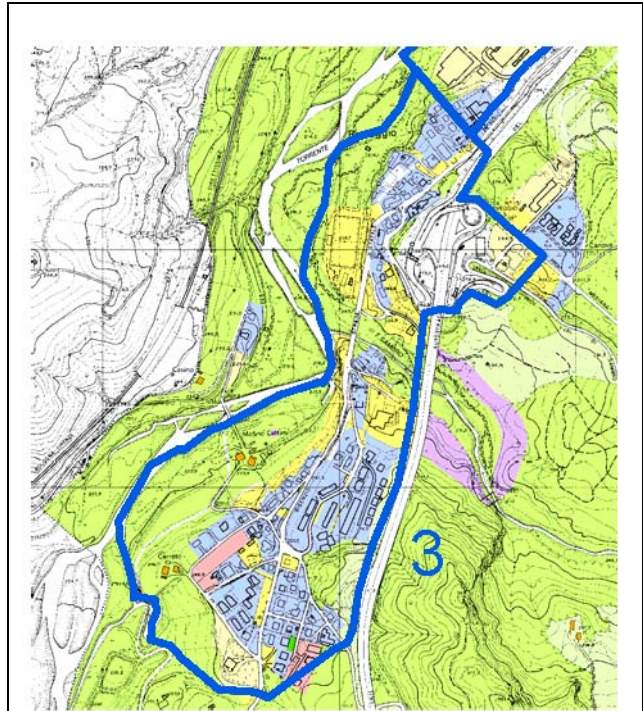
Ambito n° 3 - Zona residenziale di Rioveggio

Funzioni prevalenti: Residenza, servizi (zona sportiva, asilo nido, scuola materna e primaria).

Tipologia prevalente: Case unifamiliari e palazzine plurifamiliari.



Individuazione dell'ambito su CTR
(evidenziati gli edifici storici e il verde pubblico)



Individuazione dell'ambito su PRG vigente

Legenda

- Zona A, CENTRI STORICI
- Zona B, AMBITI URBANI RESIDENZIALI ESISTENTI
- Zona C, AMBITI URBANI RESIDENZIALI IN ESPANSIONE
- Zona D, AMBITO PRODUTTIVO E TERZIARIO
- Zona E, TERRITORIO RURALE
- Zona F, ZONE PER SERVIZI TERRITORIALI
- Zona G, ZONA PER SERVIZI DI QUARTIERE
- P.A.E., PARCHI PROTETTI
- Zona T, TERRITORIO RURALE
- Zona V, VERDE PUBBLICO

Analisi:

Dagli ultimi anni dell'ottocento sino al 1984 sono nate diramazioni lungo la SP 38 e la SP 61.

La località, nonostante abbia avuto un'espansione rapida nel XX sec., risale ad epoca più antica: è citata nel trecento per il suo importante mercato e nel quattrocento per l'osteria appartenente al casato dei Cattanei di Monzuno.

Il conservarsi della testimonianza storica - architettonica del luogo, è individuabile nel piccolo nucleo urbano del paese, dove sono presenti i principali servizi.

Il borgo è frequentato soprattutto a mezzogiorno, poiché luogo di sosta per autisti in transito e lavoratori: questo però, porta a fermare i mezzi a lato della strada principale, sulla banchina, senza che essa sia destinata a tale uso.



Foto 1: Via Val di Setta, ingresso al centro di Rioveggio;

Foto 2: Piazzetta del centro;

Foto 3: Via Val di Setta centro, banchina stradale utilizzata per la sosta dei mezzi durante la pausa pranzo dei lavoratori.

Poco fuori dal 'nucleo storico' di Rioveggio, l'edilizia, realizzata tra gli anni '60 e '80, risulta essere principalmente di tipo plurifamiliare.

Via 24 Settembre 1944, si caratterizza per edifici IACP a 4-5 piani, in un contesto stradale stretto, privo di marciapiedi e con ridotta presenza di verde pubblico; su Via Cerreta, è presente un'edilizia più recente, con portici e negozi al piano terra.; su Via G. Rossini e Via Cattani troviamo edifici della fine del secolo, palazzine monofamiliare su due piani, a blocco o a schiera.

La sola area verde attrezzata è situata all'interno dell'isolato di Via G. Rossini, tutte le altre zone, ne sono prive.

Nel centro di Rioveggio è collocato sia un asilo nido sia una scuola materna statale. Entrambi sono raggiungibili da una strada secondaria, Via Verdi. Questa risulta poco visibile e non in ottime condizioni, nonostante la segnaletica presente.

Su Via Val di Sambro, è situata una scuola elementare, completamente mimetizzata nel tessuto residenziale circostante. E' raggiungibile dalla stessa strada che conduce anche alla Chiesa che ha davanti il relativo piazzale.

A seguito del PRG 84, la località è stata dotata di una vasta zona sportiva, ben inserita nel contesto naturale, che è prossimo alla zona boschiva.

L'accessibilità alle strutture non è molto visibile: l'ingresso dalla Val di Setta e la segnaletica risultano poco chiari e comprensibili.



Foto 4: Via Cerreta, con edilizia anni '80: portici ed esercizi commerciali al PT;

Foto 5: Via Verdi, un sentiero poco più che sterrato per arrivare alla scuola materna;

Foto 6: Attrezzature sportive di Rioveggio.

Elementi di criticità:

La percezione del nucleo urbano come vero e proprio 'centro storico' è negata dalla mancanza di una centralità come la piazza, dalla non presenza di marciapiedi e percorsi pedonali e dalla presenza di veicoli in sosta lungo le strade.

Gli accessi stradali alla scuola materna, all'asilo nido e all'area sportiva, risultano essere poco visibili.

La scuola elementare su Via Val di Sambro, è circondata dalle costruzioni residenziali e dalla strada stretta che conduce al piazzale della Chiesa.

La pianificazione di percorsi ciclo-pedonali, inciderebbe positivamente sulle relazioni e sui collegamenti tra il centro di Rioveggio e la zona sportiva, poiché attualmente raggiungibili solo tramite mezzo privato.



Foto 7: Via Val di Setta, nel centro del paese manca una vera e propria piazzetta ad uso pedonale;

Foto 8: Via Val di Setta, nei retri dei fabbricati del centro sarebbe possibile recuperare lo spazio utile alla sosta dei veicoli;

Foto 9: Via Val di Setta, retro del centro destinato ad orti o lasciato incolto.

Potenzialità di trasformazione:

L'attuale piazzetta del centro potrebbe divenire luogo d'incontro tra gli abitanti e diventare così elemento d'identità del paese.

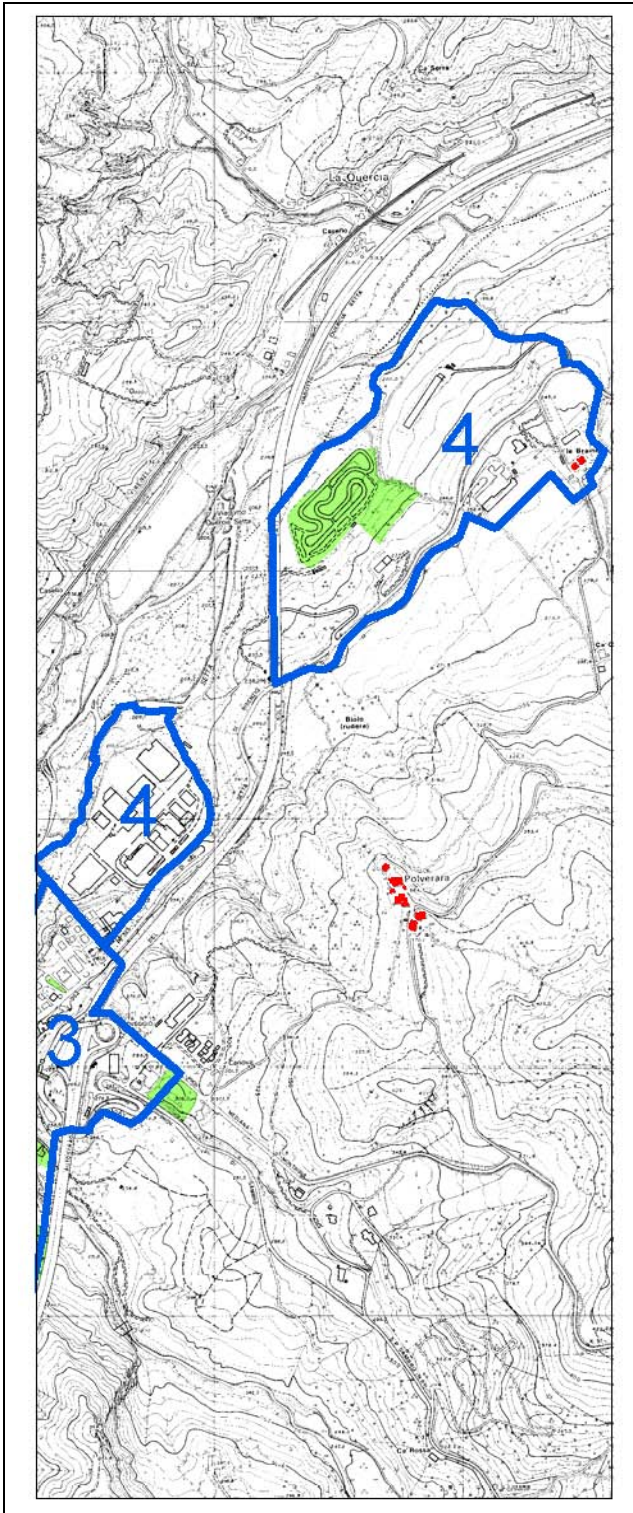
I retri degli edifici potrebbero ospitare gli spazi per la sosta delle automobili, sgombrando così i passaggi e le strade.

Polarità o luoghi con forte identità:

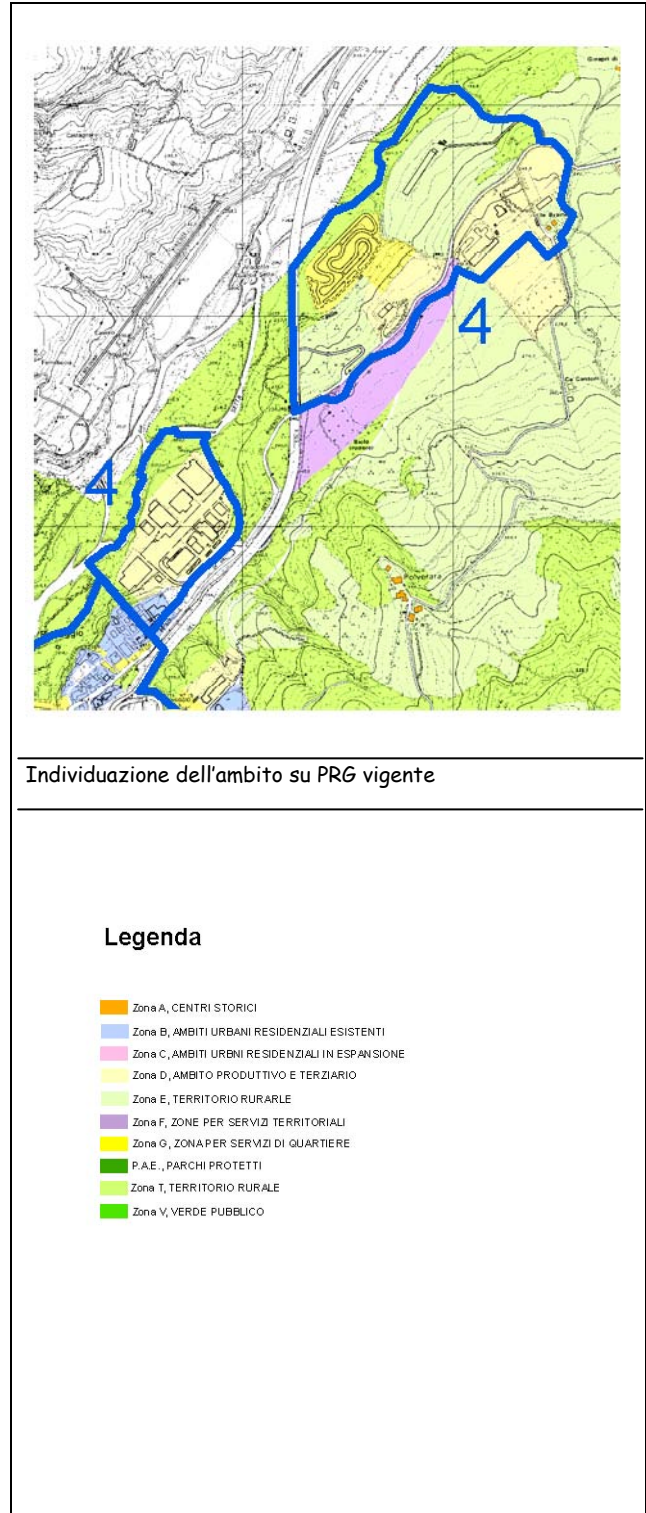
Piazza centrale del borgo; centro sportivo.

Funzioni prevalenti: Industriali, artigianali, uffici e sportiva-ricreativa (pista per go-cart).

Tipologia prevalente: Capannoni artigianali di medie e piccole dimensioni.



Individuazione dell'ambito su CTR
(evidenziati gli edifici storici e il verde pubblico)



Individuazione dell'ambito su PRG vigente

Legenda

- Zona A, CENTRI STORICI
- Zona B, AMBITI URBANI RESIDENZIALI ESISTENTI
- Zona C, AMBITI URBANI RESIDENZIALI IN ESPANSIONE
- Zona D, AMBITO PRODUTTIVO E TERZIARIO
- Zona E, TERRITORIO RURALE
- Zona F, ZONE PER SERVIZI TERRITORIALI
- Zona G, ZONA PER SERVIZI DI QUARTIERE
- P.A.E., PARCHI PROTETTI
- Zona T, TERRITORIO RURALE
- Zona V, VERDE PUBBLICO

Analisi:

L'ambito è composto da due nuclei distinti: quello meridionale, a ridosso dell'abitato, e quello settentrionale, chiamato Le Braine.

La caratteristica principale è la discontinuità del costruito: il nucleo più compatto, si colloca ai piedi del viadotto autostradale per Firenze e al lato del torrente Setta.

Il primo nucleo è d'impianto recente, databile tra il 1984 e il 1996 ed è costituito da capannoni a due piani con affaccio su strada.

Questa ultima è dotata di lampioni, ma priva di marciapiedi e di posti auto segnalati.

L'intera area è servita da strade, che sono direttamente collegate al tratto provinciale.

In corrispondenza dell'ingresso all'isola ecologica, la carreggiata si allarga quasi a divenire una piazza. Prosegue poi rettilinea a sezione costante, per terminare con un secondo slargo, dove è posto il depuratore del paese.



Foto 1: sezione stradale Via Val di Setta in piena zona industriale;

Foto 2: Isola ecologica inserita all'interno della zona artigianale di Rioveggio;

Foto 3: Depuratore del paese.

La località Le Braine, invece, è presente dalla fine del IXX secolo, ed ha visto una notevole trasformazione a partire dagli anni '80 con interventi di riqualificazione e nuova costruzione, dando origine all'assetto attuale.

Questo tessuto si snoda lungo una viabilità secondaria ed è posto ad una quota superiore.

Si caratterizza per un parcheggio non illuminato ed insufficiente a servire il numero dei dipendenti delle aziende (Publicenter e Rimec Srl) poste sul fondo della strada.

Nel tratto intermedio tra l'area artigianale nord e l'area sud, vi è una zona ricreativa/sportiva privata, destinata all'uso dei go-cart.



Foto 4: Publicenter e Rimec Srl a nord di Rioveggio;

Foto 5: ingresso al parcheggio dedicato alle aziende;

Foto 6: parcheggio insufficiente a soddisfare le esigenze locali dei dipendenti delle aziende.

Elementi di criticità:

La criticità più evidente è data dallo sviluppo del tessuto insediativo, lungo la provinciale Val di Setta, a "macchie di leopardo".

Un altro elemento di criticità è il parcheggio pubblico a servizio delle ditte Publicenter e Rimec Srl nella zona artigianale nord: le ridotte dimensioni non forniscono un numero sufficiente di posti auto atti a soddisfare la richiesta. Questo porta a parcheggiare sopra i marciapiedi, causando ulteriore disagio ai pedoni.

Dall'analisi risulta che la ridotta presenza di una rete pedonale e di segnaletica orizzontale, rende questi spazi pubblici poco accoglienti.



Foto 7: strada laterale a Via Val di Setta che conduce ad attività artigianali;

Foto 8: auto parcheggiate fuori gli spazi del parcheggio Publicenter perchè non sufficienti per tutti i dipendenti

Foto 9: Coperure piane dei capannoni artigianali della zona industriale principale di Rioveggio (conca naturale soleggiata).

Potenzialità di trasformazione:

Tutto l'ambito artigianale principale si colloca in una conca naturale piana ben soleggiata: l'esposizione e la conformazione architettonica delle coperture dei capannoni (piane o quasi piane), sono elementi utili per l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di risorsa elettrica.

Polarità o luoghi con forte identità: